

100.

Numero della proposta

259

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867 = 68.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 27. Feb 1869.
dal Ministro della Guerra

OGGETTO

Relatore

Araldi

Approvata nella tornata del 5. Marzo 1869

DOCUMENTI comunicati alla Commissione.

DATA	OGGETTO	INDICAZIONE	DATA
		del Commissario	della restituzione
		che ritenne	alla Segreteria
22-69	Ordine del giorno presentato all'ore 9.00 nella sala di 19 febbrajo e via la Cassiera, del Consiglio comunale, il quale ha deciso di passare alla finan- za per questo progetto il legge nella 1 ^a del 10 febbrajo		
			</

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(BERTOLÈ-VIALE)

nella tornata del 27 gennaio 1869.

Autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 al bilancio
1869 della somma rimasta non spesa al 31 dicembre,
numero 5 per la trasformazione di armi portatili, ed un
credito suppletivo per lo stesso oggetto.

SIGNORI! — Quantunque la somma complessivamente autorizzata con le due leggi 28 luglio 1867 e 28 dicembre stesso anno in lire 8,000,000 per la trasformazione delle armi portatili sia stata inscritta sui soli esercizi 1867 e 1868, il che implicava che dovesse compiersi siffatta trasformazione nello scorso anno 1868, tuttavia, ad onta del massimo possibile impulso dato ai lavori relativi, solo 180,000 (centottantamila) armi circa sonosi trasformate a tutto il 15 gennaio 1869, e ne rimangono per conseguenza in corso di trasformazione numero 270,000 (dugentosettantamila) essendo di 450,000 il numero d'armi di cui fu contemplata la trasformazione.

Motivo di sì grande ritardo, il quale veramente riesce maggiore delle previsioni, si è l'aver dovuto organizzare ed eseguire pressochè tutto il lavoro nell'interno delle fabbriche d'armi dello Stato, essendo stato il concorso dell'industria privata nullo circa una quantità di fucili (centocinquantamila) di cui fu dal Ministero offerta la trasformazione a pubblica concorrenza, e debolissimo nel fornire parti d'armi inerenti

alla trasformazione, talchè quasi tutte quelle parti, e specialmente le più difficili, vengono di necessità allestite nell'interno degli stabilimenti governativi. E qui accennerò di volo che il Ministero preoccupato delle difficoltà che s'incontravano a far procedere la fabbricazione delle parti d'armi colla prestezza voluta, non si limitò ad appoggiarsi alla sola industria nazionale, ma ricorse altresì all'industria estera, e stipulò un contratto per una importantissima provvista con una delle primarie case d'Inghilterra, la quale poi mancò ai suoi impegni.

Presentemente nelle tre fabbriche dello Stato la trasformazione procede in ragione di oltre 900 (novecento) armi per ogni giorno di lavoro, e tutto lascia credere che tale produzione sia tuttora suscettibile di qualche incremento, cosicchè si può contare che tra non lungo tempo si giungerà alla produzione giornaliera di 1000 (mille) armi trasformate. Una produzione ancor maggiore non potrebbe conciliarsi coi locali e coi mezzi di cui attualmente dispongono gli stabilimenti dello Stato; ma, basandosi sulla produzione già

constatata, si può essere certi che la decretata trasformazione di 450,000 armi sarà compiuta entro l'anno testè cominciato.

Come il tempo, riesce anche maggiore della prevista la spesa occorrente per compiere la trasformazione, ed i computi basati a quest'ora su dati accertati da sufficiente esperienza dimostrano che la spesa totale per la trasformazione, compreso l'allestimento delle nuove cartucce, ascenderà in cifra rotonda a lire 10,000,000 (dieci milioni) superando così di due milioni gli otto milioni a tal nopo stanziati.

I motivi che danno luogo all'aumento di spesa sono i seguenti:

1° La necessità di eseguire quasi la totalità dei lavori negli stabilimenti dello Stato rese indispensabile una copiosa provvista di macchine, il che diede origine alla spesa di lire 643,000 (seicento quarantatremila) la quale erasi prevista molto minore;

2° Gli studi esperimentali fatti dalla Commissione stessa, che con tanta assennatezza determinò il sistema di trasformazione delle armi, per la ricerca di un'arma nuova a retrocarica da sostituirsi a suo tempo alle armi trasformate, diedero luogo a spese parte già fatte, parte da farsi, per una somma che non potrebbe prestabilire esattamente, ma che può presumersi in lire 280,000 (dugentottantamila). Altre minori spese furono necessitate dall'allestimento degli strumenti verificatori per le direzioni d'artiglieria e degli strumenti verificatori e da lavoro pei capi armatiuoli dei corpi;

3° La dotazione delle parti d'armi di ricambio e degli assortimenti che si distribuiscono ai corpi insieme a cadaun'arma, importa lire 130 per arma, e così la somma di lire 585,000;

4° La riparazione di cadaun'arma messa in corso di trasformazione, la quale ammonta in media a lire 220 per arma. Veramente a quest'ultimo ramo di spesa negli scorsi anni 1867 e 1868 fu fatto fronte colla economia che si potè fare sul capitolo 17 dei bilanci di detti anni, sui quali si evitò la spesa di rinnovazione delle armi che annualmente si consumano in servizio, rinnovazione che venne sospesa a misura che poteronsi organizzare i lavori di trasformazione.

L'avere così operato negli scorsi anni non sembra in opposizione coi bilanci approvati, poichè la riparazione delle armi cade sullo stesso capitolo 17, articolo D del bilancio passivo del Ministero della guerra, nel quale capitolo ed articolo cade pure la rinnovazione delle armi annualmente consumate. Tuttavia, essen-

domi, dalla vostra Commissione incaricata dell'esame del bilancio 1869, stato espresso desiderio che vengano tolte lire 500,000 (cinquecentomila) dal capitolo 17, articolo D del bilancio ordinario dello stesso anno, e ciò perchè in quest'anno non si fa la rinnovazione di tutte le armi consumate, ho compreso nei computi delle spese per le armi ancora a trasformarsi anche la riparazione delle armi stesse, pronto ad aderire al desiderio della vostra Commissione circa la diminuzione delle lire 500,000 sul capitolo 17, articolo D del bilancio ordinario 1869. Vuolsi però avvertire che questa diminuzione sul bilancio ordinario non potrà ugualmente farsi negli anni avvenire, perchè ogni anno si consuma una quantità d'armi che è indispensabile il rinnovare.

In realtà adunque l'aumento di spesa che occorrerà per compiere la trasformazione delle armi riducesi a lire 1,500,000 (un milione e cinquecentomila) ed in esso entrano per una considerevole somma gli studi che si fanno per la ricerca di un'arma nuova a retrocarica, l'opportunità dei quali non ha d'uopo di essere dimostrata, e pei quali non chiedesi un separato stanziamento di fondi, perchè i lavori che ne conseguono sono intimamente collegati cogli studi già fatti circa il sistema di trasformazione e coi lavori stessi d'esecuzione della trasformazione.

Ho quindi fiducia che la somma di lire 2,000,000 che sto per chiedervi in aumento ai fondi già stanziati per la trasformazione di 450,000 armi, compensata per lire 500,000 da pari diminuzione sul bilancio ordinario del 1869, sarà trovata giustificata e non eccessiva, vista la impreveribile necessità della trasformazione, per la quale anzi lo Stato viene a spendere molto meno che non abbiano proporzionalmente speso gli altri Stati d'Europa.

Débbo però proporvi, o signori, un aumento nel numero delle armi da trasformarsi e chiedervi un corrispondente aumento di fondi.

Le 450,000 armi, tra fucili e carabine, trasformate basteranno certamente all'armamento della fanteria e di bersaglieri per un primo bisogno, ma non bastano per le riserve che in ogni evento è indispensabile avere nei magazzini. Se appena compiuta la trasformazione di tale numero d'armi, si avesse già determinata l'arma nuova a retrocarica da adottarsi definitivamente per l'armamento dell'esercito, e si avessero anche pronti i mezzi di subito cominciare la fabbricazione delle armi nuove, non sarebbe certamente il caso di trasformare un numero d'armi maggiore.

Ma per intraprendere una rapida fabbricazione di armi nuove, ammesso che se ne sia determinato il tipo, sussistono pur sempre le difficoltà, e si esigono le condizioni di tempo che già ebbi occasione di esporvi nella relazione presentatavi nella tornata del 14 dicembre 1867; alle quali difficoltà, aggiungendo la considerazione che finora il tipo dell'arma nuova non è determinato e non potrassi prudentemente determinare se non in seguito a numerose e lunghe esperienze, non si può non concludere che per parecchi anni avvenire dovremo fare assegnamento sulle armi trasformate soltanto. Nè ciò deve mettere in apprensione alcuno, perchè sussistono anche sempre e sono oramai comprovati da estesissime esperienze i pregi delle armi trasformate, che ebbi l'onore di enumerarvi nella pur ora citata relazione; e se, come in tutte le innovazioni avviene, qualche rado e non grave inconveniente ebbe a manifestarsi nei primi servizi di queste ultime armi, vennero successivamente corretti i piccoli difetti che l'esperienza appalesò, cosicchè l'arma trasformata ora altro più non lascia a desiderare che una diminuzione di calibro per rendere più leggiere le cartucce.

Da quanto sopra, deduco la conseguenza che conviene trasformare a retrocarica oltre alle 450,000 armi già in corso di trasformazione, altri 75,000 (settantacinquemila) fucili di fanteria che esistono nei magazzini, e che lasciati come ora si trovano, cioè caricantisi per la bocca, rimarrebbero di ben poco valore e certamente con nessuna probabilità d'utile impiego.

La spesa per la trasformazione dei suddetti 75,000 fucili vuolsi calcolare in ragione di lire 11 cadauno fucile pei puri lavori di trasformazione, più lire 1 30 per la relativa dotazione di parti d'armi di ricambio ed assortimenti, più lire 2 20 pei lavori di riparazione, cui va soggetto il fucile messo in corso di trasformazione; e così lire 14 50 per fucile e lire 1,087,500 (un milione ottantasettemila cinquecento) per tutti i 75,000 fucili.

Ma coll'aumentare il numero dei fucili trasformati conviene in pari tempo aumentare nei magazzini il numero delle rispettive cartucce, almeno in ragione di 200 cartucce per fucile. Un aumento di cartucce sa-

rebbe anzi necessario indipendentemente dall'aumento di fucili trasformati, perchè nello stesso anno 1868 si fece un consumo straordinario di cartucce per le esercitazioni ai campi d'istruzione e perchè quei reggimenti che ricevettero nello scorso anno le armi a retrocarica, dopo eseguita la scuola di tiro coi fucili caricantisi per la bocca che prima avevano, dovettero ripetere la scuola di tiro per istruire i soldati nel servizio delle armi a retrocarica, dando così luogo ad un duplice consumo di cartucce.

Per limitare tuttavia le spese allo stretto indispensabile, si fabbricherebbero in aumento soltanto 15,000,000 (quindici milioni) di cartucce a pallottola, cioè 200 cartucce per cadauno dei fucili a trasformarsi in più: esse in ragione di lire 0 055 l'una importano la somma di lire 825,000 (ottocentoventicinquemila).

Per l'aumento dei fucili da trasformarsi e di cartucce da fabbricarsi converrà quindi stanziare la somma complessiva di lire 1,912,500 (un milione novcentododicimila cinquecento) oltre ai due milioni che più sopra vi ho indicato essere necessari per compiere i lavori di trasformazione già in corso.

Dei 75,000 fucili a trasformarsi in aumento alle 450,000 armi già in corso di trasformazione, non più di due terzi, cioè 50,000, potranno trasformarsi nel 1869; perciò la corrispondente somma dovrebbe essere ripartita per lire 1,275,000 (un milione duecentosettantacinquemila) sul bilancio 1869 e lire 637,500 (seicentotrentasettemila cinquecento) sul bilancio 1870. Il prostrarre così il termine della trasformazione dei 75,000 fucili, mentre è una necessità derivante dai limitati mezzi disponibili, non può dar luogo a seri inconvenienti, perchè, come dissi, tali fucili sarebbero destinati alle riserve da tenersi in magazzino.

Ho dunque fiducia, o signori, che, apprezzate debitamente le considerazioni che vi ho svolte, sarete per dar favorevole il vostro voto al progetto di legge che qui ho l'onore di proporvi, nel quale per le considerazioni dianzi esposte invoco altresì l'autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 a quello 1869 della somma non ancora spesa al 31 dicembre ultimo scorso sulla assegnazione straordinaria accordata all'uopo dalle mentovate due leggi.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Articolo unico.

È autorizzato il trasporto ad apposito capitolo col n° 42 del bilancio della guerra pel 1869 delle somme rimaste non spese al 31 dicembre 1868 sull'assegno straordinario, autorizzato colle leggi 28 luglio e 28 dicembre 1867, n° 3821 e 4141 per la *trasformazione di armi portatili*, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di lire 3,912,500 da considerarsi per gli effetti della sua erogazione in linea amministrativa come spesa progressiva insino al finale suo compimento, e da iscriversi per la concorrente di L. 3,275,000 al capitolo 42 del bilancio 1869, e per lire 637,500 nel bilancio 1870 del Ministero della guerra.

SESSIONE 1867-68

N° 259-A

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

103

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA GIUNTA

composta dei deputati

Di Revel, Araldi, Fambri, Nicotera, Assanti Damiano,
Breda, Serristori

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra
nella tornata del 27 gennaio 1869

— (3) —

Autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 al bilancio
1869 della somma rimasta non spesa al 31 dicembre,
numero 5, per la trasformazione di armi portatili, ed un
credito supletivo per lo stesso oggetto.

Tornata del 3 marzo 1869

SIGNORI! — Le cause che hanno ritardato nello scorso esercizio 1868 la trasformazione a retrocarica delle armi portatili dell'esercito nazionale e che rendono indispensabile il trasporto al bilancio del corrente anno della somma non ancora spesa ed impegnata in tale fabbricazione sono esposte per sommi capi nella relazione ministeriale, e furono anche più ampiamente dichiarate alla Camera dal signor ministro della guerra nella tornata del 20 corrente in risposta alla interpellanza direttagli dall'onorevole nostro collega Breda.

La vostra Giunta ha creduto che un esame particolarizzato delle cause suddette, se può fornire per un lato utili ammaestramenti per promuovere una maggiore sollecitudine nell'avvenire, e specialmente per riconoscere il modo più conveniente di ricorrere alla cooperazione della industria privata e di incoraggiarne lo svolgimento (del che terremo parola più tardi) non poteva per l'altro lato che rendere sempre più evi-

dente la necessità amministrativa e politica del trasporto di fondi che il Ministero vi propone.

Alla unanimità di voti pertanto la vostra Giunta vi propone di assentire al trasporto sul bilancio corrente dei fondi non ancora consunti ed impegnati sulle somme degli 8 milioni accordati colle due leggi 28 luglio 1867, n° 3821 e 28 dicembre 1867, n° 4141 per la trasformazione di armi portatili.

L'aumento di spesa occorrente alla trasformazione delle 450 mila armi già approvata colle dette leggi è pure ampiamente motivato nella relazione ministeriale. E poichè si compone per un lato di un maggior corredo di macchine divenuto indispensabile dopo il concorso troppo esiguo ottenuto dall'industria privata, e per l'altro lato da un maggiore costo di fabbricazione verificatosi nella pratica reale e dalla necessità di fornire ai vari corpi le parti d'armi di ricambio, ed i nuovi assortimenti indispensabili al buon governo delle armi stesse, la vostra Giunta dovette riconoscere la ragio-

nevolezza del chiesto aumento e ve ne propone pure all'unanimità l'approvazione; e tanto più che nei due milioni domandati all'uopo figura la spesa di 500,000 lire dovuta alla riparazione preventiva delle armi da trasformare, spesa che fu tolta dal bilancio ordinario ove figurava sotto una denominazione più generale e meno appropriata all'impiego, che in tal modo viene ad essere completamente definito e limitato.

Il Ministero vi chiede inoltre, o signori, un altro aumento, ed è la spesa di lire 1,912,500 per la trasformazione a retrocarica di altre 75,000 armi portatili, e per la fabbricazione di altri 15 milioni di cartucce pel loro munitionamento.

Sébbene la vostra Giunta abbia riconosciuta la convenienza attuale di questa nuova spesa, e ve ne ponga l'approvazione per motivi d'ordine generale e di alta previdenza che è facile il concepire, pure essa non può accettare interamente l'esposizione dei motivi, e le considerazioni svolte dal Ministero su questo particolare; e soprattutto non può acconciarsi con tanta calma e rassegnazione alla idea che per parecchi anni avvenire dovranno la nazione e l'esercito fare assegnamento sulle armi trasformate soltanto.

Le difficoltà che la relazione ministeriale adembra, quasi insormontabili ad una pronta determinazione del tipo di una nuova arma a calibro ridotto per l'esercito, non appariscono tali alla vostra Giunta; e specialmente dopo che una apposita Commissione composta d'ufficiali di tutte le armi, di varie notabilità, e di alcuni nostri colleghi si occupa da due anni degli studi relativi, ha già condotte a termine numerosissime esperienze e confronti sovra un gran numero di svariati sistemi, ed è pervenuta a risultati e deliberazioni concrete sovra alcuni modelli d'armi da distribuire in esperimento ai vari corpi dell'esercito.

La vostra Giunta non contesta, ed anzi è lieta di riconoscere come il fucile trasformato di fanteria ha molto migliorato sia nella portata che nella precisione del tiro da quello che era prima della trasformazione, e prima delle utilissime modificazioni arrecatevi nel proiettile e nella carica di polvere.

Ma questi nuovi pregi che lo fanno accettare con sufficiente tranquillità, quale mezzo transitorio e pronto di provvedere alla celerità del tiro congiunta ad un sensibile miglioramento nella sua efficacia, non tolgon la restante ed innegabile inferiorità del nostro fucile trasformato rispetto agli armamenti perfezionati delle finitimes nazioni militari, e specialmente di

quelle colle quali può essere più probabile nell'avvenire un eventuale conflitto.

L'esempio di alcune fra le nazioni militari d'Europa le quali hanno proceduto in grande scala alla trasformazione delle loro armi portatili e vanno alquanto a rilento nella scelta di un'arma più perfezionata, prova ben poco in favore del sistema da noi tenuto finora ed anzi prova contro.

L'Austria, l'Inghilterra, la Prussia, la Svizzera avevano già da lungo tempo ridotto il calibro delle loro armi portatili, e più di tutte quest'ultima. Le loro armi trasformate risultano perciò superiori sempre alla nostra, sia per le proprietà balistiche, sia per il maggior munitionamento che può darsi ai loro soldati.

Queste nazioni potevano trasformare le loro armi, e bene operarono facendolo.

La Francia sola non aveva fino al 1866 ridotto il proprio calibro, che è prossimamente come il nostro; e questa grande nazione ha proceduto colla massima celerità alla scelta di una nuova arma a calibro ridotto, ed ora è già fornita di nuove armi che le mantengono in Europa quella potenza e quel prestigio che le competono.

L'Italia trovavasi nell'identico caso della Francia di non avere pregiudicata la quistione della scelta di un nuovo calibro per le armi da guerra; e se le sue finanze lo avessero permesso, e se i suoi opifici nazionali ne fossero stati capaci, avrebbe dovuto logicamente seguire la stessa via di cominciare dalla scelta e fabbricazione in grande scala di una nuova arma perfezionata, per quindi trasformarne sussidiariamente le armi attuali.

Le strettezze finanziarie e, più di queste, la provata impossibilità materiale di ottenere dalle fabbriche tanto governative che private del regno l'ingente numero d'armi nuove che occorrerebbe ad armare in breve tempo l'esercito, indussero il Governo e la Camera ad adottare il temperamento transitorio di cominciare dalla trasformazione delle armi esistenti, affinchè i nostri soldati potessero almeno competere in pari condizioni con quelli degli eserciti esteri rispetto alla rapidità del tiro, che è sempre stata per l'addietro e lo è più evidentemente in oggi uno dei principali elementi tattici di vittoria. Ma fino dalla tornata del 18 giugno 1867 la Camera, persuasa della necessità ineluttabile di procedere colla massima sollecitudine alla scelta ed alla fabbricazione di una nuova arma a calibro ridotto, adottava l'ordine del giorno proposto dalla Commis-

sione d'allora ed accettato dal Ministero del seguente tenore:

« La Camera invita il Governo a presentare al più presto nella presente Sessione un progetto di legge per la spesa necessaria alla provvista e fabbricazione di almeno 30,000 armi nuove a retrocarica ed a calibro ridotto da esaurirsi entro il prossimo anno 1868. »

Ora, l'anno 1868 è trascorso per intero, ed il ministro non ha ancora presentato alla Camera il richiestogli progetto di legge; e le presenta invece l'attuale per ultimare ed estendere la trasformazione delle vecchie armi.

La Giunta non crederebbe di fare opera opportuna e di pratica utilità rivolgendo rimproveri e recriminazioni al Governo pel deplorevolissimo ritardo alla scelta della nuova arma ed alla proposta della spesa occorrente alla sua fabbricazione, almeno nella richiesta proporzione.

La Giunta è disposta piuttosto ad attribuire in maggior parte questo ritardo alla delicatezza e coscienziosità della Commissione tecnica incaricata dal Ministero degli studi occorrenti, la quale Commissione, trattandosi di spesa ingentissima, rimane tuttora titubante nella scelta definitiva del modello, nel dubbio precipuo che una qualche ulteriore invenzione possa in seguito consigliare la scelta di un modello diverso, o che l'esperienza pratica possa dimostrare la convenienza di qualche modifica a quei modelli o sistemi che le risultarono finora preferibili a tutti gli altri conosciuti.

A tale stadio sono infatti pervenuti gli studi della Commissione tecnica sudetta che essa, oltre all'avere determinato il calibro di millimetri 10, 5 e le condizioni di rigatura della canna, e le forme e dimensioni generali ed esterne dell'arma e suoi accessori, ha pure prescelto due diversi sistemi pel meccanismo della carica e fuoco, per ognuno dei quali ha proposto la costruzione di 200 armi da distribuire a vari corpi dell'esercito onde esperimentarne la riuscita, e proporre quindi la definitiva adozione del migliore fra i due; salvo il caso che nel frattempo si presentasse qualche altro modello preferibile per ogni verso ai detti due adottati.

Come ognuno comprende, la scelta del tipo definitivo della nuova arma pende ora soltanto fra due modelli, ognuno dei quali costituisce certamente un'arma buona, anzi molto buona, ed in grazia del suo calibro superiore a quello delle altre potenze d'Europa, meno la Svizzera a cui sarebbe equivalente.

In questo Stato di cose è egli tuttora conveniente, è egli tollerabile che si soprassieda ancora alla fabbricazione delle nuove armi che sole possono collocare il nostro esercito in pari o superiore condizione degli altri, e ciò unicamente per avere un grado maggiore di probabilità che il modello prescelto non dovrà andare per l'avvenire soggetto a veruna essenziale o parziale modifica, o che non sorgerà così presto altro sistema a lui superiore? Proseguendo con queste dubbiezze non si farebbe mai nulla!

Egli è vero che il ritardo a deciderci non ha prodotto finora (e fortunatamente) alcuno degli effetti disastrati che pur sarebbero stati possibili se fosse insorta una guerra. Ma se possiamo ringraziare la Provvidenza che ne ha tenuto lontano in questi due anni decorso un conflitto diseguale, non è però più ammissibile che si perda un tempo ulteriore e preziosissimo, e che per evitare inconvenienti di ben poca importanza si rimanga esposti più a lungo ad eventualità tanto deplorevoli.

Spetta alla energia ed alla prudenza degli nomini che siedono al timone dello Stato, spetta alla sapienza ed alla autorità della Camera il far sì, che si rompano finalmente gli indugi, si sormontino le dubbiezze di secondaria e non vitale importanza, e si provveda al bisogno della difesa e potenza nazionale nel più breve tempo possibile.

Ma v'ha di più; la prova sperimentale di cui abbisogna la Commissione tecnica per sciogliere le sue incertezze, e tranquillizzarsi sulla incontestabile bontà del sistema da prescegliersi fra i due già preconizzati non verrebbe esclusa quando il Governo mantenesse in breve termine l'impegno da lui preso nel 1867 coll'accettare l'ordine del giorno che sopra abbiamo riportato. Questa prova sperimentale potrebbe farsi contemporaneamente alla fabbricazione delle nuove armi distribuendole subito ai battaglioni bersaglieri e ad alcuni reggimenti o battaglioni di fanteria a misura che uscirebbero dalle fabbriche d'armi.

La fabbricazione di 30,000 nuove armi fatte dagli arsenali governativi ed in parte anche, potendolo, dall'industria privata non può richiedere un tempo minore di 15 a 18 mesi, nel riflesso che per le nuove armi e per le nuove loro cartucce metalliche occorrerà provvedere e collocare molte nuove macchine, ed istruire e formare anche altri appositi operai. Le prime armi delle provviste, o commesse distribuite subito ai corpi avranno già dato l'esperienza di almeno un anno, quando vi giungeranno le ultime; e questo

intervallo di tempo è bene evidentemente bastevole perchè la Commissione tecnica possa giudicare con piena serenità di giudizio e tranquillità di coscienza se il modello prescelto soddisfaccia interamente allo scopo, e meriti d'essere definitivamente adottato (senza qualche modifica) per l'armamento dell'esercito intero.

Allora avremo almeno l'inestimabile vantaggio di potare sollecitamente provvedere alla fabbricazione in grande scala delle nuove armi, mentre una parte del nostro esercito, piccola sì, ma eletta, ne sarà già fornita.

La vostra Giunta, mossa dalle considerazioni che siamo venuti svolgendo, è venuta pertanto nella unanime determinazione di invitarvi, o signori, ad insistere nuovamente sulla attuazione dell'ordine del giorno votato nella tornata del 18 giugno 1867, e che a tal uopo abbiamo riportato come un paragrafo speciale in quello complessivo, che noi vi proponiamo di approvare, in fine della presente relazione.

La vostra Giunta ha creduto di dovere limitare a due mesi il tempo nel quale il Governo debba presentare alla Camera il progetto di legge per la fabbricazione delle 30 mila armi nuove.

Tale limite di tempo è manifestamente esuberante al bisogno che può avere la Commissione tecnica per decidersi fra i due modelli, sui quali si è ormai fissata.

D'altra parte importa sommamente alla dignità del Parlamento ed a quella del Governo stesso che gli impegni presi solennemente in faccia al paese non rimangano più oltre *lettera morta*, e che gli interessi vitali d'ordine superiore, come quelli della difesa dello Stato, non vengano più oltre posposti ad una *mera probabilità* che sulle nuove 30 mila armi a fabbricarsi possa occorrere in seguito la spesa di alcune migliaia di lire per quelle leggiere modificazioni che una più lunga esperienza potesse consigliare.

Se anche per caso sommamente improbabile l'esperienza a farsi durante la fabbricazione di quelle 30 mila armi dovesse consigliare di adottare un sistema totalmente diverso pel meccanismo della carica e del fuoco, rimarrebbero tuttavia sempre utilizzabili ed intatte le parti essenziali dell'arma ormai definitivamente determinate e poste fuori di questione; e la spesa di nuova trasformazione non potrebbe prevedersi maggiore di quella che ora richiedano le armi in uso, vale a dire di 12 lire circa per arma, ossia di 360 mila lire in tutto.

La vostra Giunta è d'avviso che anche in questo caso estremo il danno evenibile che potrebbe risentire la nazione da un ulteriore ritardo non sarebbe meno-mamente paragonabile alla perdita anche totale di quella somma.

Che se, come tutto porta a credere, l'esperienza riesca, e sorga nel presente o nel prossimo anno qualche complicazione di guerra, avremo almeno i nostri bersaglieri forniti d'armi o migliori o equipollenti a quelle dei bersaglieri o cacciatori nemici, e non avremo a temere, da questo lato almeno, le conseguenze sempre pericolose di una evidente inferiorità nella efficacia delle armi alle grandi distanze.

La vostra Giunta ha preso in seguito ad esame la proposta fatta alla Camera dall'onorevole Breda nella tornata del 20 corrente, e rinviatale da questa perché venga discussa nella presente occasione.

La proposta dell'onorevole Breda è la seguente:

« La Camera invita il Ministero della guerra a rivolggersi alla industria privata del paese pei lavori di trasformazione a piccoli lotti dei fucili in uso. »

Il principio che informa questa proposta non poteva non incontrare interamente le simpatie della Giunta.

L'incoraggiare con tutti i mezzi possibili lo sviluppo della industria della fabbricazione delle armi nel proprio paese è di una importanza tanto vitale per qualunque nazione, la quale voglia tenere il posto che le compete fra le altre potenze militari; e questa importanza è troppo profondamente sentita nel nostro paese, ove tale industria non esiste pur troppo che in ben piccole proporzioni, perchè la vostra Giunta potesse rimanere dubbia nel proporvi di assecondare il detto principio.

Solo credette, la vostra Giunta, che esso dovesse venire espresso in un modo più generale, che senza involgere questioni di forma e limitazione di enti industriali, esprimesse l'idea di valersi nella maggiore misura possibile delle risorse che può presentare il paese, e di ridurre al minimo le commesse all'estero. E poichè vi ha proposto inoltre di promuovere la fabbricazione nel minor lasso di tempo possibile di 30 mila armi nuove, essa ha creduto di estendere anche per queste l'invito fatto al Governo, affinchè le poche fabbriche suscettibili fin d'ora di fornire armi da guerra compiute possano concorrere a darle più presto alla nazione; e ricavando da questo vivificante e proficuo lavoro le forze necessarie per allargare le proprie operazioni rendersi capaci di più valido concorso nell'avvenire.

Intanto la Giunta va lieta di avere avuto dall'onorevole ministro la più ampia ed esplicita assicurazione, che la produzione giornaliera ottenuta al presente negli arsenali ed opifici militari (coadiuvati dalla industria privata nella provvista delle parti d'armi occorrenti) è tale da poter completare con sicurezza entro il corrente anno la trasformazione di circa 500,000 fucili e carabine, esaurendo le somme che colla presente legge risulterebbero complessivamente approvate per i decorsi esercizi finanziari, e pel presente, e provvedendo così al completo armamento transitorio dell'intero esercito.

Prima pertanto di addivenire alla votazione del progetto di legge proposto dal Ministero, essa vi propone, o signori, di approvare il presente

5
Ordine del giorno:

La Camera invita il signor ministro della guerra:

1° Ad attuare l'ordine del giorno votato dalla Camera nella tornata del 18 giugno 1867, presentando entro due mesi un progetto di legge per la spesa necessaria alla provvista e fabbricazione di almeno 30 mila armi nuove a retrocarica ed a calibro ridotto, da esaurirsi entro il prossimo anno 1870.

2° Ad approfittare per quanto è possibile di tutte le risorse nazionali per fornire più sollecitamente all'esercito armi trasformatte o di nuovo modello.

ARALDI, relatore.

Ufficio della Camera del 5 Maggio 1869.

Araldi

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

È autorizzato il trasporto ad apposito capitolo col n° 42 del bilancio della guerra per 1869 delle somme rimaste non spese al 31 dicembre 1868 sull'assegno straordinario, autorizzato colle leggi 28 luglio e 28 dicembre 1867, n° 3821 e 4141, per la *trasformazione di armi portatili*, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di lire 3,912,500 da considerarsi per gli effetti della sua erogazione in linea amministrativa come spesa progressiva insino al finale suo compimento, e da iscriversi per la concorrente di L. 3,275,000 al capitolo 42 del bilancio 1869, e per lire 637,500 nel bilancio 1870 del Ministero della guerra.

~~PROGETTO DELLA GIUNTA~~

Identico al qui contro.

Approvato nella riunione del 5 luglio 1869.
P.M.Pi

Ministero della Guerra

105

RELATIVITÀ

Firenze addì 26 giugno 1869

alla Camera dei Deputati

Divisione

Sezione

N° 10

Oggetto

Sugli obblighi imposti sul Ministro
della guerra! Pratiche (cata)
e domande d'autorizzazione del trasporto

Dal bilancio 1868 al bilancio 1869 della somma
rimasta non spesa al 31 Dicembre si può la
trasformazione di armi portatili, ed indiretto
supplemento per lo stesso oggetto.

Tratta al 27. giugno 1869.

Gignani

Quarantunque la somma complessivamente autorizzata
con le due leggi 28 luglio 1867 e 28 Dicembre stesso
anno in Lire 8.000.000 per la trasformazione delle
armi portatili sia stata inserita sui soli Esercizi
1867 e 1868, il che implicava che doveva compiersi
siffatta trasformazione nello scorso anno 1868 tuttavia
ad onta del massimo possibile impulso dato ai lavori
relativi, solo 180.000 (centottantamila) armi circa
sarebbero trasformatte a tutto il 17 Giugno 1869, e cioè
rimangono per conseguenza in corso di trasformazione
P. 270.000 (duecentosettantamila) essendo di 450.000
il numero d'armi di cui fu contemplata la trasforma-
zione.

Motivo di si grande ritardo, il quale veramente
risce maggiore delle previsioni, si è l'aver dovuto organi-
zare ed eseguire pressoché tutto il lavoro nell'interno delle
Fabbriche d'Armi dello Stato, quando stato il concorso
dell'industria privata nello circa una quantità

si quali (centoquaranta) di cui fu dal ministero offerta la trasformazione
a pubblica convenienza e debolissimo nel fornir parti d'armi incerenti alla trasforma-
zione, talché quasi tutte quelle parti e specialmente le più difficili, vengono di necessità
allestite nell'interno degli stabilimenti governativi. E qui accennano di colo che il
ministero preoccupato delle difficoltà che s'incontravano a far procedere la fabbricazione
delle parti d'armi colla prudenza voluta, non si limitò ad appoggiarsi alla sola industria
nazionale, ma ricorse altresì all'industria estera, e stipulò un contratto per una im-
portantissima provvista con una delle primarie Case d'Inghilterra, la quale poi mancò
ai suoi impegni.

Presentemente nelle tre fabbriche dello Stato la trasformazione procede in ragione
di oltre 900 (novecento) armi per ogni giorno di lavoro, e tutto lascia credere che tale
produzione sia tuttora suscettibile di qualche incremento cosicché si può contare che
tra non lungo tempo si giungerà alla produzione giornaliera di 1000 (mille) armi
trasformati. Una produzione ancor maggiore non potrebbe concedersi coi locati e coi
merci di cui attualmente dispongono gli stabilimenti dello Stato, ma basandosi
sulla produzione già constatata, si può essere certo che la durata della trasformazione di
450.000 armi sarà compiuta entro l'anno testé cominciato.

Donne i tempi, risiede anche maggiore della prevista la spesa occorrente per
compiere la trasformazione, ed i compatti basati a quest'ora sui dati acquisiti da suffi-
ciente esperienza dimostrano che la spesa totale per la trasformazione, compreso
l'allestimento delle nuove casse, ascenderà in cifra rotonda a L. 10.000.000
(dieci milioni) superando così di due milioni gli otto milioni al tal uopo stanzia-

I motivi che danno luogo all'aumento di spesa sono i seguenti:

Si ha necessità di eseguire quasi la totalità dei lavori negli stabilimenti dello Stato
che è indispensabile una copiosa provvista di macchine, il che diede origine alla spesa
di L. 643.000 (seicento quarantatremila) la quale era stata prevista molto minore.

Battista

2105

2. Gli studi esperimentati fatti dalla Commissione stessa, che con tanta accuratezza determinò il sistema di trasformazione delle armi per la messa d'un'arma nuova a riconcilia da costituire al suo tempo alle armi trasformate. Diedero luogo ad spese parte già fatte, parte da farsi, per una somma che non potrebbe prestabilita esattamente, ma che può presumersi in L. 280.000 (duecento ottantamila). Altre minori spese furono necessarie dall'allestimento degli strumenti verificatori per le Divisioni d'Artiglieria e degli strumenti verificatori e da lavoro per i Capelli Annaiuoli dei Corpi.

3. La sostituzione delle parti d'armi di ricambio e degli accessori che si distribuiscono ai Corpi insieme a ciascun'arma imposta L. 1.30 per armo, e così la somma di L. 585.000.

4. La riparazione di ciascun'arma missa in corso di trasformazione, la quale venne fatta in media a L. 2.20 per armo. Veramente a quest'ultimo anno di spesa negli scorsi anni 1867 e 1868 fu fatto fronte colla economia che si poté fare sul Capitolo 17 dei bilanci di detti anni, sui quali si evitò la spesa di rimozione delle armi che annualmente si consumano in servizio, rimozione che venne sospesa a misura che poteronsi organizzare i lavori di trasformazione.

Questa così operata negli scorsi anni non sembra in opposizione coi bilanci stanchi, poiché la riparazione delle armi cade sullo stesso capitolo 17 Art. D del bilancio prefisso del Ministero della Guerra, nel quale capitolo ed articolo cade pure la rimozione delle armi annualmente consumate (tuttavia) essendomi dalla vostra Commissione incaricata dell'esame del bilancio 1869 stato espresso desiderio che vengano tolte L. 500.000 (cinquecento mila) dal Capitolo 17 Art. D del bilancio ordinario dello stesso anno, e ciò perché in quest'anno non si fa la rimozione di tutte le armi consumate, bensì compreso nei compiti delle spese per le armi annuali a trasformare anche la riparazione delle armi stesse, pronto ad aderire al desiderio della vostra Commissione circa la diminuzione delle L. 500.000 sul Capit.

17 Art. D del bilancio ordinario 1869. Vuol si purò avvertire che questa diminuzione sul bilancio ordinario non potrà ugualmente farsi negli anni avvenire, perchè ogni anno si consuma una quantità d'anni che è indispensabile il rinnovare.

In realtà adunque l'ammonto de spesa che occorre per compiere la trasformazione delle armi ridursi a L. 1.500.000 (un milione e cinquecentomila), di cui uno entriano per una considerevole somma gli studj che si fanno per la ricerca di un'arma nuova a retroarca, l'opportunità dei quali non ha d'esso di essere dimostrata, e per quali non studesi un separato stanziamento di fondi, perchè i lavori che ne costeggiuno, sono intimamente collegati cogli studj già fatti circa il sistema di trasformazione e coi lavori stessi d'esecuzione della trasformazione.

Ma quando fiducia che la somma di L. 2.000.000 che sta per studiarsi in aumento ai fondi già stanziati per la trasformazione di 450.000 armi, compensata per L. 500.000 da una diminuzione sul bilancio ordinario del 1869, sarà trovata giusta giusta e non eccessiva, resta la imprevedibile necessità della trasformazione, per la quale anni lo Stato vuol a spender molto meno che non abbiano proporzionalmente speso gli altri Stati d'Europa).

Detto però proprio, o Signori, un aumento nel numero delle armi da trasformarsi e chiedersi un corrispondente aumento di fondi.

Le 450000 armi, tra fucili e carabine, trasformatte bastano certamente all'ammonto della fanteria e dei Bersaglieri per un primo bisogno, ma non bastano per le riserve che in ogni evento è indispensabile avere nei magazzini. Se appena compiuta la trasformazione di tale numero d'anni, si avesse già determinata l'arma nuova a retroarcata da adottarsi definitivamente per l'armamento dell'Esercito, e si avessero altre fronti i meni di subito cominciar la fabbricazione delle armi nuove, non sarebbe certamente il caso di trasformare un numero d'anni maggiore. Ma per intraprendere una rapida fabbricazione di armi nuove, assumendo che se ne sia determinato il tipo, suffici-

stono pur sempre le difficoltà, e si esigono le condizioni di tempo che già ebbe occasione di esporre nella relazione presentatavi nella tornata del 14 Dicembre 1867: alle quali difficoltà aggiungendo la considerazione che fuora il tipo dell'arma nuova non è detto minata e non potranno prudentermente determinare se non in seguito a numerose lunghe esperienze, non si può non concludere, che per i pauchi anni avvenire dovranno fare adeguamento sulle armi trasformate collantò. Né ciò deve mettere in apprensione alcuno, poichè sussistono anche semplici, e sono oramai comprovati da estremissime spese i fragi delle armi trasformate, (si ebbe l'onore di enumerarvi nella pur ora citata relazione), e se, come in tutte le innovazioni avviene, qualche rado e non grave inconveniente ebba a manifestarsi ne' primi servizi di quest'ultime armi, vennero successivamente corretti i piccoli difetti che l'esperienza appalesò, cosicché l'arma trasformata ora oltre più non lascia a desiderare che una diminuzione di calibro per rendere più leggere le cartucce).

D'a quanto sopra deduce la conseguenza che conviene trasformare a retrocarica, oltre alle 450'000 armi già in corso di trasformazione, altre 75'000 (settantaquattromila) fucili di fanteria che sussistono nei magazzini e che lasciati come da sé trovano così cari cantieri per la bocca, rimanerebbero di ben poco valore e certamente con nessuna probabilità d'utile impiego.

La spesa per la trasformazione dei suddetti 75'000 fucili vuolsi calcolare in ragione di L. 11.00 cadauno fucile per i puri lavori di trasformazione, più d. 1.80 per la relativa dotazione di parti d'armi di ricambio ed assortimenti, più L. 2.20 per i lavori di riparazione, cui va soggetto il fucile messo in corso di trasformazione, e così L. 14.80 per fucile e L. 1087'000 (un milione ottantasettemila cinquecento) per tutti i 75'000 fucili.

Ma coll'aumentare il numero de' fucili trasformati conviene in pari tempo aumentare nei magazzini il numero delle rispettive cartucce, almeno in ragione di 200 cartucce per fucile. Un aumento di cartucce sarebbe anzi necessario indipendentemente dall'aumento di fucili trasformati, poichè nello stesso anno 1868 si far-

un consumo straordinario di cartucce) per le esercitazioni ai campi d'istruzione), perché qui (raggiunti che ricevettero nello scorso anno le armi a retrocarica) dopo eseguita la Scuola di tiro coi fucili correnti fu la bocca del prima nuovo, dovette ripetuta la Scuola di tiro per istruire i soldati nel servizio delle armi a retrocarica, dando così luogo ad un duplice consumo di cartucce).

Per limitare tuttavia le spese allo statto indispensabile, si fattoricheranno in aumento soltanto 15.000.000 (quindici milioni) di cartucce da pallottola, cioè 200 cartucce per caduno dei fucili a trasformarsi in fusi; esse in ragione di L. 0,09 l'una imbarcano la somma di L. 825.000 (ottocentosettantacinquemila).

Per l'aumento di fucili da trasformarsi e di cartucce da fatti varsi conviene quindi stanziare la somma complessiva di L. 1.912.500 (un milione novcentododici mila cinquecento) oltre ai due milioni che più sopra vi ho indicato essere necessari per compiere i lavori di trasformazione qui in corso.

Dei 75000 fucili a trasformarsi in aumento alle 45000 armi già in corso di trasformazione, non più di due terzi, cioè 50000, protranno trasformarsi nel 1869, perciò la corrispondente somma dovrà essere ripartita per L. 1.275.000 (un milione ducento settantacinquemila) sul bilancio 1869, e L. 637.500 (seicento trenta settemila) cinquecento) sul bilancio 1870. Il protrarre così il termine della trasformazione dei 75000 fucili, nonché una necessità derivante dai limitati mezzi disponibili, non può dar luogo ad seri inconvenienti, perché, come disse, tali fucili sarebbero destinati alla riserva da tenersi in magazzino.

Ho dunque fiducia, o Signori, che apprezzate debitamente le considerazioni che vi ho svolte, sarete più d'favorevole al vostro voto al progetto di legge che qui ho l'onore di proporsi, nel quale per le considerazioni di cui esposte invoco altresì l'autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 a quello 1869 della somma non ancora spesa al 31 dicembre u.s. sulla assegnazione straordinaria accordata all'ufso dalle

108

mentante due leggi.

Progetto di Legge)

Urgente 1.000.000

S' autorizzò il trasporto ad apposito Capitolo col art^o 42 del Bilancio della Guerra per 1869 delle somme rimaste non spese al 31 Dicembre 1868 sull'assegno straordinario, autorizzato dalle Leggi 28 luglio e 28 Dicembre 1869 N° 3821 e 4141 per la trasformazione di armi portatili, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di L. 3.912.500 da considerarsi per gli effetti della sua erogazione indennamente, istitutiva come spesa progressiva insino al finale suo compimento, e da inserirsi per la conseguente di L. 3.275.000 al Capitolo 42 del Bilancio 1869, e per L. 637.500 nel Bilancio 1870 del Ministero della Guerra.

16 99

1109

Della quale compone dei Dipartimenti Analisi, Risanamento, Abbonamento
di Stato, Tamburi, Nucleo, Servizi.

Relazione

sul progetto di legge n° 959 del
26 febbraio 1868 - Progetto di legge
nella Camera del 27 Gennaio 1869 - Progetto di legge
nella Camera del 28 Gennaio 1869 - Progetto di legge
1868 - D. L.

Autonomizzazione del Consorzio del Banco 1868 al Consorzio
1869 della somma composta composta al 31 dicembre 1868 per
la trasformazione di armi portabili, ed un credito pubblico e
per lo stesso oggetto -

Giorgio P.

Le varie che hanno riferito nell'anno
scorso 1868 la trasformazione a autonomia
dell'armi portabili dell'Ufficio Nazionale
che contiene trasformazione il Consorzio al
Consorzio per l'anno successivo della somma composta
verso quella di impegnata in tale pubblica
cazione non appartenente alla somma oggi nella
Cassazione di fine Gennaio, e furono anche fin
all'annuncio trasferite alla Camera del 28
Progetto della Camera nella Camera del 28
di dicembre in relazione alla trasformazione
del Consorzio dell'Ufficio nazionale

La sovra giunta ha provveduto che un
comitato costituito dalla parte dello Stato si
congiungerà con le varie parti di
tale Consorzio per un solo ufficio amministrativo
per sommissione della maggior parte delle
parti di governo, e trasferire in risparmio
il modo più conveniente si ridurrà la spesa
verso la Camera privata e di maggior
giurisdizione per lo sviluppo del suo lavoro pubblico

che sarebbe stato per l'altro fatto che
l'autore scrivesse più brevemente e ne approfondisse
minuziosamente la politica che si affacciò di fronte
alla Mazzinianità in persona.

Colta l'unanimità fra i tre partiti in valle
giudice si proibisce il possesso di armi
dai cittadini romani fra i quali non ancora
cominciò ad impregnare l'atmosfera quella
solidarietà e concordia che venne dal Congresso
di Parigi il 28 luglio 1867 e dal Congresso di Roma
il 28 ottobre 1867. Nella prima fu decisa
la riformazione delle armi portabili.

Il decreto fu assunto con entusiasmo alla
Giornata del 15 ottobre 1867 nella quale gli appartenenti
alle Forze leggi e pure amministratore costituito
nella circoscrizione Romana. E poiché si
comprendeva che un solo Paese maggiore avrebbe
una macchina di guerra più importante
e con ogni diritto obbligato dall'ingresso
privato a far uso delle sue armi
allo Stato italiano e viceversa nelle circoscrizioni
neanche a tal fine era stata la formata una
legge, si ammisi di raccomandare al Consiglio
di ministri l'impossibilità del suo governo delle
armi d'assalto, che volta giunse Dottor Mazzini
deciso a riconosciuta la sua stessa autorità
e che in questo senso alla unanimità è approvato
nazioni; e tanto più che dal Consiglio ministro
consigliati alla nostra figura fu offerta di 500000
corona alla riformazione presentava delle armi
da battaglia, offerta che fu fatta dal bilancio
di ordinario con giuramento sotto una formale
ratifica per generale e meno appropriata al
Comune, che in tal modo venne ad essere

240

completamente esaurito o limitato.

Il Ministero si chiede inoltre di mandare
un altro annuncio, che ieri già è stato fatto
per la trasformazione e riconversione di altri
145.000 anni pensionati, per la fatturazione di
1 altri 15 milioni di lire che potranno
fornire il denaro.

Sarebbe da sottolineare addossando tutta
la responsabilità dell'offerta verso i vari capi,
che se ne approverà la trasformazione per i pensionati
e della guida e di ogni autorità che
è facile d'immaginare; non alla finzione
d'una legge di abilitazione dei medici, e le confe-
rmezioni dovute dal Ministero da questo
particolare, e soprattutto non più accennando
con tanta calma la leggezione alle cose
che per parecchi anni avranno dovuto la Nazione
e il Paese fare ad un annuncio delle quali
trasformate si tratta.

La Difesa ha la responsabilità del
ministeriale Consiglio generale informandone di una
pronta deliberazione così che si sia una
certa e calibro trovato per il genito ministro
ritorno dei dati alla soffia giunta, e specialmente
dopo che sarà approvata Commissione degli
Ex-ufficiali di tutte le armi, dei vari nobili-
tati, e dei diversi nostri colleghi che sono da far
dei anni degli anni scorsi che sono da far
a formare numerosissime associazioni e corpora-
zioni con gran numero di Consigli direzio-
ni, e i permesso a questi di deliberazioni
comuni sopra alcuni modelli di anni fra
gli stessi in apposito ai vari corpi dell'

et.

-Época de -
- 3 -

La soffice Giunta non avrebbe potuto e
sarebbe rimasta come si è finito d'affermato
in fantasia ha molto migliorato sia nella forma
che nella precisione che ha per questo che
era prima della Draftezza giornale, e prima della
ultima modificazioni avvenute nel progetto
e nella scissione di governo.

Ma questi nostri saggi che lo hanno
accettato con sufficiente tranquillità, qualche
anno fa, non sono più così tranquilli, e le loro
nuove conclusioni, pur avendo un suo merito
~~di ragionevolezza e probabilità, non vengono volgarmente accettate~~
mentre si è peraltro rivelata una forte
preferenza per l'ipotesi di un maggiore
numero di componenti, e maggiore diffusione
dei materiali informatici. Questo perché
l'ipotesi degli elementi della struttura
maggiore risultano, a seconda anche di quelle
cortie cui si può fare più probabile riferir-
si, non più determinare esattamente.

Il Consiglio di Guerra militare ~~decisa~~
di Genova ha annullato l'ordine ministeriale
che stabiliva alla Guardia Nazionale delle donne anni
e donne anziane grande età nella dimensione percorribile
per servire come feriti in pratica non si trovava
in nessun luogo di alloggio per le donne.

P. Sutton & Son Phillipsburg, Pa. Pub'd. by
Abraham and son via the Penn. Dept. of Health
is exhibited the first organization, of the
battle field militia. in the State of New Jersey
to submit to his superior command the official
and permanent Statute, for the regulation
of their movements. The first stage in the
organization.

„Grafen majoris patens trahimur h
hunc anni et bene operam fructibus.

In Francia solo non aveva finito al 1866

risulta di questo studio che i sommi
menti sono di questi e anche gran
cime ha rimanuto alla magistratura abilità
della quale si vede non come a colpo
giusto & sia già stata fornita di molte
armi che le mantengono in guerra anche
la forza e anche solo tante che le assicurano.

Le classi truppe nell'ordine in
tutta Francia & non sono presenti che la
miglior della detta & in linea a colpo se
le armi in guerra che le hanno fornito
sono fornite & sui segni italiani
che per ora stadi uscite dalla Francia
nonché servire la stessa via di cominciata
in fondo a fabbricazione in qualche parte di que
messa armi per guida trasformare da
carriera che le armi attuali.

Le truppe armate & più di quelle h
novata insensibile materiali & obbligati
che abbiano tanto potere che possa
col Regno & imporre ancora i anni suonati
accordrebbe di tornare in quei tempi & farlo
preferire il governo a la Camera & l'altro di
di temperamento traditore & cominciato
la trasformazione delle armi e libentri affinché
i regni italiani potessero almeno compiere
in sei settimane con quali degli strumenti
gli si rispetto alla magistratura & fin che è
composta state per l'attender & si i più
temente in ogni uno dei principali elementi
abbia di difesa. Ma fino nella sera del
detto 18 Giugno 1867 la Camera perfetta della
magistratura insensibile & presentar & la magistratura

Sollecitazioni alla Sesta & alla pubblicazione di
una nota con cui si celebra l'atto. Pubblica la se-
zione sub-comitato appartenente alla Commissione
di atti di guerra nel Ministero dei Segretari.

Per non far perdere inutile tempo a presentare al più presto
nella prossima riunione del Consiglio superiore della Guerra il progetto

che il Ministro non ha ancora presentato
alla Camera il richiesto progetto di legge,
e si consiglia quindi di attirare ~~l'attenzione~~^{l'attenzione} per
affidare a questo la stessa importanza delle
scelte armi.

La prima non avrebbe di per sé
importanza e la pratica utilità risalgerebbe
soltanto a minimizzarne al Governo la re-
sponsabilità rilasciata alla Sesta Ditta nello
annesso alla proposta della legge concernente
alla sua pubblicazione, contenuta nella richiesta
perquisitoria.

La seconda è quella finché il
tribunale in maggior parte grida ridendo alla
debolezza e ottusità della Commissione tecnica
incaricata dal Ministro degli Interni sussurrando
la quale Commissione trattasse di spese
ingentilimente, invano tuttora tenendone con la
Sesta Ditta la discussione del suo Diritto, che tuttavia
può essere che non qualche ultimo intenzionale
proposito in questo contesto la Sesta Ditta non
può Darsi Difesa, che l'esperienza pratica delle
~~selezioni~~ ^{selezioni} di ministeriali da convocare sia assai
in contrapposizione a quei modelli o sistemi che
le istituzioni europee preferiscono tutti gli
altri ~~per~~ compimenti.

C.

4 M

Che tale stato deve infatti presentarsi già
dalle altre circostanze come si vedrà che
essa, oltre all'aver terminato il conflitto
^{concluso} le antiche e riaduna tutte cause, che per
un momento venute a offendere nell'arma
e suoi depositari, ha pure proiettato l'uno rispetto
all'altra l'una macchina delle arie- arie-
per ogni dei quali ha trovato la propria
risata. Di quei armi da battaglia a cui ogni
è collocata sotto obbligo d'essere la similitudine
e profondità minima fra le trincee. Perché nel
momento fra i due, altri è anche nel
frattempo di poterla usare con altrettanto
impunità per ogni sorta di battaglia. E cioè
questi.

Secondo appunto comprendere la detta P.M.
per ripetere della nostra grande forza e
soltanto fra due esemplari, appunto per essere
affidabile certamente un albero buona, anche
molto buona, P. in grazia del suo solido
superiore e anche dell'altro solido giusto
nella trazione e nei sarebbe estremamente.

Per questo stato di cose è ogni battaglia
conveniente, e più tollerabile che si possa.
Perciò ancora ~~che~~ ^{che} l'applicazione
nuova armi che s'è parlato ~~che~~ ^{che} il nostro
paese e superiori e più dure degli altri Venerdì
mentre per esser le più maggiori di com-
battimento che si possano progettare non sono
altre per l'attaccare e proiettare a seconda
d'ogni che e soprattutto maggiorezza
degli altri. Altro difformità a lui ven-
gono? Progettando ~~con questo~~ ^{con questo} difformità non gli parla
nulla!

Così i vers che il nostro a Giacomo non ha
fatto finire, (e puramente), alcuno degli
effetti infatti che per vantaggio stati fatti
di quelle inferiori una grande: Fra le po-
tenze moribide se considerate che nel pa-
sato hanno in molti dei anni decisi un
cattivo risveglio, non è però fin ammira-
bile che di tante non sempre nefaste e pre-
sibili cose esistano inconvenienti, ~~che~~
~~con~~ ~~com~~ imbarazzo, ~~che~~ si rimanga costretti
per a lungo ad ostentare la Santa Religione
d'effetti alla curia e alla popolazione
di uomini che hanno al Cuore Celi e Mal-
le effetti alla religione e alla autorità della
Curia e del suo Ss. che d'ogni santo final-
mente gli innovi, si formano le pubbli-
che di Costantinopoli e non solo importanti, e
si provveda al tempo della Città e del Capo-
ra massimale nel farne fare tempi possi-
ibili.

Ma s'ha già finito, ha provo sper-
imentale di un abbaco da Campanellis ve-
nerio per direzione di uno ~~disegnatore~~ e
transmettendo sulla montagna delle monta-
ne settentrionali per la prima volta
perennizzati non strutto e che ha il
potere mantenibile in che termine si invi-
a gesso da lui fatto nel 1867 col accordo
di S. M. Il disegno che sopra abbiamo ri-
portato. E molti provo sperimentale potreb-
be pur contemporaneamente alla fabbrica
giorni delle nostre armi diffidando subito
di Battagliani Berdaglieri, ed alcuni oggi

L.

S 113

monsi: Battaglioni di Fanteria e uffici che
l'avevano fatto patologiche di anni.

La battaglia durò 30000 ore anni, fu
da molti ascolti avanzata di un poche
anni, ~~ma~~, tratti dalla mia privata con-
fessione si dichiarerò un tempo minore di 15 a 18
anni, che rispetto che per le mie anni
avessero più volte e più volte molte cose
mecaniche, e i primi e primi erano altri
appunti sparsi. Le prime anni della battaglia
e composta delle più tute subite al campo d'armi,
in più tute. L'esperienza di alcuna maniera,
quando si comincia la vita, è molto
interessante. Ci sono i ben avvenuti fatti, o
perché si nominano senza poter giudicar
con piena certezza se giudizio o disgrazia
di colpa o di malo ~~progetto~~ e talvolta
in interamente alla vista, e molti di esse
definitivamente destituiti, an, e se una qualche
~~figura~~ ^{figura} si definisca per l'avvenuto nel
tempo inter.

Altra cosa altro è ineliminabile non
farci ~~di~~ determinate determinazioni
~~che~~ modelli fatti ~~sotto~~ ^{della} ~~nuova~~ ^{nuova} ~~nuova~~ ^{nuova} ~~nuova~~ ^{nuova}
delle cose, mentre non parla del nostro desiderio,
piuttosto di una setta, e sarà più forte.

La nostra Giunta molte cose vede
capire che siamo venuti a conoscenza di molte
cose, e mentre non parla del nostro desiderio,
piuttosto di una setta, e sarà più forte.
La nostra Giunta molte cose vede
capire che siamo venuti a conoscenza di molte
cose, e mentre non parla del nostro desiderio,
piuttosto di una setta, e sarà più forte.
La nostra Giunta molte cose vede
capire che siamo venuti a conoscenza di molte
cose, e mentre non parla del nostro desiderio,
piuttosto di una setta, e sarà più forte.
La nostra Giunta molte cose vede
capire che siamo venuti a conoscenza di molte
cose, e mentre non parla del nostro desiderio,
piuttosto di una setta, e sarà più forte.

tal' ufficio abbiano rapporto come un suo
gusto speciale nell'^{to quello} di avere con-
fessione che mi si proponeva di affrontare,
in fine della pubblica retorica

se soffre qualche imbarazzo. Dovendo
limitare al tempo il tempo, nel quale
il governo dovrà presentare alla Camera
il progetto di legge per la dichiarazione
delle cose nate anni scorsi.

Tale limito di tempo è manifestamente
di ostacolare al governo che non
è Commissione tribunale per riconoscere
a due mesi dal giorno di avvenuta
scorsa.

D'altra parte interessa comunque
che alla dignità del Parlamento sia anche
del governo stesso, che gli impegni fatti
dall'ammiraglio in favore del quale non
rimanessero più colpa lettere morte, e che
gli interessi italiani si trovino subordinati
quelli della vita dello Stato, non compresi
fini altri sufficienti ad una vera pubblicità
che subite more 30 mila anni a partire
di quella uccisa in seguito al quale si
avranno iniziate a finire per quegli uscire
modificazioni che una fin troppo appena
potranno considerare.

Se anche per tale impossibilità e comunque
improbabile l'opporvi a partire
che si dichiarano in entro 30 mila anni
dagli ottiglioni di adottare in difformi
modo diverso per mancanza della
causa o del filo, rimarrebbero tuttavia

LXXVII

tempo utilizzabile le parti abbronzate dell'uomo
sono definitivamente determinate e fatto
può di guastarne: e la spesa di nuova
trasformazione non potrebbe perdere mani.
Questo è quello che era naturale a un
industriale dire in un'area per
una volta in 350 mila lire in tutto.

La solita domanda è: cosa che anche
in questo caso è chiaro che hanno avuto
che potrebbe rientrare in Nazionali da un
intervento italiano non potrebbe necessariamente
saragonabile allo scrittore anche dopo la fine
di quella somma.

Che si, non tutto sarà a dirsi. L'esperienza
militare infatti, a lungo col pubblico e nel
profondo anno pubblica complessivamente
guerra, avremo almeno i nostri Berdagheri
per molti anni e magari i suoi colleghi
a quelli dei Berdagheri e uomini nemici,
e non avremo a timore, se esatto fatto al
meno, la sbandieranza di qualche ~~ministro~~ ^{ministro} di
una ostentata superiorità nella opinione della
nazione alle grandi distanze.

La nostra domanda ha fatto in seguito
ad esempio la proposta fatta alla Camera
dall'onorevole Brusa nella somma del 20
mila lire a invitare da questa parola venga
riflette sulle profonde ragioni.

La proposta dell'onorevole Brusa è
la seguente:

In Camera invita il Ministro della
Guerra a rivolgersi alla industria privata
del paese per leva di trasformazione.

a finire tutti dei fatti in ufo.

Il principio che informa questa pro-
posta non potra non esserlande interamen-
te le stesse nelle giunta.

rimanendo con tutti i mezzi pos-
sibili, lo Stato ha l'obbligo della difesa della pop-
olazione delle armi nel gabinio quale è
una importante base nella sua esistenza.
non mancano talmente voglia di credere il fatto
che il vespere fra le altre cose ha fatto
a questa importanza i diritti di controllare
la Sintesi dell'ufficio scienze, ma ~~è~~ si im-
postria con ciò la susspirata che in un
~~progetto~~ tempo vicino, perché se volta giunta
potrebbe rimaner ambigua nel funziono di
affidare che ~~è~~ ~~è~~ del principio.

La Divisione delle istituzioni riguardanti
che è assai più modesta rispetto alla sua
voglia della nostra popolazione e
non importa che le varie istituzioni siano
governate con un criterio in funziono
nella loro attuale.

Non vedette le nostre giunte ~~che~~ ^{che} il
poterono essere usate eppure in un modo ~~che~~ ^{che} questo, che porta in
no soltanto le ~~loro~~ ^{loro} misure, non avranno
voluto maggiore di formare a limitazione di ogni indipendenza opponeva
come a loro dovere e a loro avvento
gli obblighi nella maggior maggiore possibilità delle voci che
fattamente governavano la Città non è che
non prevedeva il raggiro, e di ridurre al minimo la sommossa
lasciò assolutamente maggiore cura nella
vita degli uomini.

Trasformazioni della Città da vivere. Si
può far proposte inoltre di appena
rispetta, si ~~è~~ ~~è~~ ~~è~~ ~~è~~ in abbina-
zione nel minor tempo di tempo possibile
di 30 mila anni more, se ha voluto di
affidare anche per questo il nostro fatto al

101
Vorrei che la Giunta mi facesse un breve punto sulla situazione degli impianti di produzione e distribuzione di gasolio, e suggerire al governo le misure da adottare nella stessa direzione.

Palermo 7/11/51

Il governo affinché le poche fabbriche di distillazione di gasolio esistente nel paese composta soprattutto da piccole imprese, trasformate ormai in vere e proprie ditte di cattivo nome, si trasformino in vere e proprie aziende, e ricevendo le grandi riserve di petrolio provenienti dal Golfo di Suez, e dall'Asia, e dall'Africa, per abbattere le preziose riserve, e renderci lontani da più tempi ancora, da molti anni.

Per questo solo ha bisogno la Giunta di provvedere limitare la produzione di gasolio, e di grande somma utilità sarebbe se si autorizzasse che queste fabbriche di distillazione di una grande estensione, avessero di soprattutto tante atti ordinari, istituzionali, elettorali, amministrativi, altrimenti in tutte, alla contrarietà dell'astrazione, fabbricazioni, essa si proponga di raggiungere subito una raccomandazione del Ministro della Guerra perché via di incognita non resti nascosto chi ha bisogno di sostenere la fortificazione di un gran stabilimento, e che questo avvenga in una ferita decisa e irreversibile.

La nostra Giunta non si è intonata sulle molte e gravissime diffidenze che l'opposizione ha in tale episodio, ma in entrambi noi nostri dobbiamo essere i rappresentanti delle armi non più mai invaghiti. Da molti anni si ha rifiutato per tante compagnie per la sola indennizzazione degli abitanti, e a questo della strumento appartenente all'arma e smazzicato in alcune

pero perché una impostazione simile sarebbe nella
nostra mancanza.

Il ministro i suffici esperti occorrerebbero
all'inizio, e gli interverrebbe l'utile impegno per
un bello e santo obbligo che a che punto di
stato avrei in se stessa la nostra economia
e intendere e trasferire per il ministero. Il
richiamare un certo numero di uomini
mente elevati per la stampa del ~~progetto~~
~~e degli uffici~~ suoi più solerti operai
che apparso ad attirare la partecipazione dei
profili nella pubblicazione, il quale in
parte sembra a quei fini disegnato con un
perfetto abbandonio di un progetto ma
che a suo antico officio non lasciò di mo-
mento gravare. Sufficiente a farci dire di
essere profondamente e fermamente
con le intese alla nostra Giunta.
il riferire infine molti e quali del Governo
il percorso e la cappella volgendo per proprie
ten alla straordinaria evoluzione. - Sono
problemì complessi e difficili che impone
ridiscutere contemporaneamente alle relazioni
mentre della grande fabbrica Pignata.

Per il resto è il salvo tempo del
Parlamento disporremmo, giova sperare, la
via al Governo per ridurre tali adini
perfetti gravare innanzitutto il sentimen-
to della Camera solisti ~~completamente~~ del pro-
getto nominato, come gravante risulta
del Senz della nostra Giunta.

Primo pertanto da adottarne alla volta
giunto del progetto di legge progetto del

8.11.9

Ministro della Guerra signore Sig.
approvare del progetto

Diritti del giorno.

La Camera invita al Sig^r Ministro
della Guerra:

1. Si attesta l'attuale stato di fatto
nella Camera nella somma del 18 giugno
1867, confortando entro due mesi una somma
di lire 2500 per la spesa necessaria alla forza
nella franchigia di alcuna legge intre annun-
ciando e istruendo di a vallo questo, da
eseguirsi entro il prossimo anno 1868.

2. ~~Si approvare, per quanto è possibile, le suffi-~~
~~cienze proprie per fornire alle truppe~~
~~l'equipaggiamento, armi, egercito, armi, trasporti,~~
~~e di nuovo modello.~~
~~Si provvedere a far corrispondere con quanto~~
~~possibile le imposte imposte dalle~~

~~finanze, in modo che non si debba~~
~~accrescere le imposte imposte dalle~~
~~finanze, in modo che non si debba~~

Preferito relatore

Progetto del Ministro

Progetto della Camera

Diritti min.

Gantirizzando il rapporto
di appalto capitolato il 18.6.
del Bilancio della Guerra
per 1868 nella sommavolta
che non supera al 31.12.1868
delli 18 giugno Stato Dittario

mentre si gira entro.

autonoma della legge di diritti
del December 1869 per la tra-
sformazione di armi portabili
per le stesse armi i anti-
maziali non maggiorate offerte
di £ 3.912.500 da Cantiere navale
per gli effetti della sua organi-
zatione in una amministrativa,
non solo comprendendo infine
il mare, gli avvenimenti, e
le imposte per la manutenzione
di £ 3.275.000 al gfo. 42 del
Bilancio 1869 e per £ 63.750
nel Bilancio 1870 del Mi-
nistero della Guerra.

C. J.

Ms. A. 1. 1. v. 2

Negocios —

Di Nove, Arbol, Tambor
Nicola, aparte l'annino

Breda, Serristori

Scritto del 3. Maggio 1869

Per vendere (per)
—

116

Reporte del Deputato Breda che
la amea nella edata del 10. corrente
adibis unianu alla Comunificare del
progetto di legge N. 289 -

La amea - civita il Ministro della giuria -
a rivolgere all'industria - privata del paese
per le loro di trasformazione, a prezzo delle
dei frutti in uso

S. P. Breda,

✓

Li 22 69

1.

Presidente de Revel
Segretario Brus

Breve ~~presso~~ sulla necessità di
ricorrere all'industria privata
e di insistere perché si pro-
vino fin' a' ceda puntualmente alle co-
operativa ^{esposto} i nuovi fatti per
Affari ^{esposto} parte nel campo del Med
quanto all'industria privata
ed alla corrente di fatti nuovi
una in questa ultima parte
nuova che si rappresenta bene.

~~Brus~~ parla il francese con bu-
ona pron.

Brus parla francese molto bene
perciò dice che il Pleunayot
è molto superior al work-
house ma anche il work-
house va oltre i 700 metri
mentre il Pleunayot non
andare abbastanza bene per
a 700 metri.

Brus crede che un solo è dell'
importanza importante; con
della massima cura che
si proceda alla pubblicazione
di tutti i numeri riportando;
a questo che deve collaborare
alla decisione sul modello.

1172.

Condono dicono del numero
delle cariche relative
piccole che poco pesante si
no che possano essere di facile tras-
portazione.

Giusta il calibro e dire
che con una boccola d'acqua
di calibro d'ottanta ha 10'
gradi proiettati dalla canna.

Vorrebbe che si ordinesse
a direttori la costruzione di
tre armi del modello riportato
sopra e una sola.

Nicotera dice che ci servono ad di-
posti di posti gli eserciti.
e che anche ~~le~~ i piccoli
villaggi servono l'oggetto d'esse-
re provvisti per guadagni.

~~Ma~~ al progetto ~~de~~ han-
no accolto il modello con
grande apprezzazione delle armi.

Vediamo
In un ~~caso~~ da decidersi
~~la~~ ~~diffidenza~~ circa la guerra
non d'essere attesa il nuovo
modello possibile.

A Vico lo dobbiamo apprezzare
il progetto attuale.

Ma si deve obbligare il
Sovrano a scegliere assoluta-
mente un modello ed a

D.G.

co/pur e assolutamente le
nuove armi.

Ma non faccio niente
per cominciare, ma se co-
minciamo com'è in condizione d'
rispettabilità. Se voglia ancora
al punto degli atti, e provocare
un voto di censura ed obbliga-
re la Camera.

Egli inoltre vuole che si
incoraggi l'industria Nazionale
anche a costo di fare qualche pa-
gnifico.

Ma finora il parlamento è
una piccola officina stretta di con-
versazioni di quale risulta un fatto
di presentazione principale destro
una legge che viene offerta al Regno
e quale un voto neppure esiste.

Potendendo ~~che questo~~ coeren-
temente al suo dovere un ap-
provando l'avvenimento parigino
dell'arresto volendo che il par-
lamento ~~può~~ metta in moto il Mi-
nistero di guerra.

domande qualche chiarimento
sulla commissione per la difesa
del nuovo modello

Egli risponde:

e poi parla dell'industria Ma-
ritimale Secondo che è un
paese di ^{nelle sue governanze anche di altri} industria

Affanti

Furbi

126.

un'uccello ~~anche~~ in prato
l'h.^o poi riguarda al fl. perché da
tu appena c'è potrebbe far
molte.

Sarà la metà del uccello
più avanti a quando dicono donat.
di Nicotera.

fl. aveva che le qualità be-
cistiche delle anatre ripetendo
anche da ~~ciascun~~ ^{all'occhio} uccello ha le
parti che spazza ^{all'occhio} un po' ripetendo
che con l'esperienza.

Egli dice che si può fare co-
minciare ~~30~~ anni per il battagliere.

Revel ³⁰ è puramente all'indugia prima

Ma ci vuole un fabbricato dove
dove tu gli puoi poter fare
istituzioni operando agli uccelli e altri.
avendo pubblicato per lui cosa
~~no~~

Egli è partito di dove all'in-
dugia prima andò a cominciare
l'ora.

Quanto al uccello c'è da
una parrocchia dove il tal giorno
dovrebbe esservi molto uccello

Condizione col voler un anno

D.W.

mon per i Burghers.

Urbach anche da ~~esso~~ nel
corso dei doppi precedenti.

Reval ^{c'è} l'ordine del giorno che
la Commissione decide di
modificare come qui in
tabella

Reval mette ai voti l'oggetto
del progetto di legge
la Camera unanime accetta

mette ai voti
l'ordine del giorno seguente
da Parma invia il Ministro della Guerra
a rivolgere nuovamente per il quale più
è possibile all'industria privata
del paese per la cura e la pro-
tezione dei fuochi in uso di ri-
verdirla a prezzo costi.

ad abbattere l'ordine del giorno Urbach nella
Savona del 18 giugno 1867 pre-
sentando entro due mesi un
progetto di legge per la pena ne-
cessaria alle forniture e fab-
bricazione di almeno 30 anni

105.

nuova a rehocaicca ed a tan-
tico redatto da esauri si esce
l'anno 1870

e ad incoraggiare la tradizione d'
un grande stabilimento
per la pubblicazione di nuove
nuove velle / da h

A quale ordine del giorno si ap-
prova ad emanarla con-
prendendo nella sua presenza
pari quello proposito dall'or-
ente Prede e, eccetto alla
Carne, per delide caput pre-
~~pro~~ della Carne nella brach
del 70 C. i primi propositi del Prede
Nessio nella brach del giorno pre-
cedente.

di Giacinto

gno 22 69

G. Giacinto

J. Giacinto
Prede

115

2° Si approfittare per qualche
modo di tutte le forze
delle forze nazionali per formare
più pacificamente questo
dell' Esercito e non a trasformare
o di nuovo modello

197

Solo credette le nostre gradi che tale ~~progetto~~
dovesse venire appoggiato in una modo più grande
sotto che ~~proteggere~~ ^{garantire} l'opzione di lavoro e
e limitazioni di ~~giovani~~ ^{occupati} nella maggioranza dei paesi
l'appoggio all'idea di valori nelle maggioranza dei paesi
possibilità delle riforme ed che più progettare il
paese, e di ~~ridursi~~ ^{ridursi} al minimo
le connesse all'opere —

Intanto la Campania va fatta d'averne ~~arrivo~~
~~esso~~ l'onorevole Minghetti la più ampia ed approfondita op-
erazione de la produzione giornaliera ottenuta da pre-
fatti prete negli stabilimenti ^{opifici} ~~industrie~~ spod suadibili
dalle industrie generate nella prospettiva delle parti d'ar-
ni accoranti) è tale, da ~~policy~~ ^{completare} ~~con~~ ^{per} ~~lavoro~~ ~~lavoro~~
corrente anno ~~la trasformazione~~ di circa 500000 fasci
~~furto~~ ~~venire il concerto~~ anno ~~lavoro~~ ^{finanziari} ~~lavoro~~
e carabinieri. ~~La~~ ^{corrispondente} ~~legge~~ ^{approvando} le somme che
appartengono — colla presente legge si potrebbero comples-
sivamente approvate per i decorsi esercizj ^{finanziari} del progetto:
e provvedendo ^{così} ~~stato~~ ^{di completo} ~~armamento~~ ^{finanziario} dell'in-
tiero esercito —

~~Relazione sul progetto di legge per la legge proposta
del Ministro della Guerra per l'Amministrazione dei rapporti
del bilancio 1868 che si trova~~
Vigevano

Le cause che hanno richiesto ^{alla proposita operazione 1866} la trasformazione a un
fucilario delle armi portabili dell'esercito nazionale, e
che rendono indispensabile il rapporto al bilancio del cor-
rente anno delle somme non ancora pagate ad impegnato in
tale fabbricazione sono esposte nel punto appunto nella
relazione ministeriale, e finora anche più ampiamente
^{alla Camera} dichiarata dal Sig. Ministro della Guerra nella Rotta
del 20 corrente in risposta alla interrogazione deputati del
1° Consiglio super collega Bradis.

La vostra Granca ha creduto che ~~proposto~~ fosse un
caso particolarissimo di una certa specie delle cose
precedette se può fornire per un tale abili ammestra-
menti per favorire con una maggiore sollecitudine nel
l'avvenire, e specialmente ^(per riunireci il) per modo più conveniente di
ricorrere alla cooperazione della industria privata ~~di~~
^(del che faremo perchè non basta) di incoraggiare lo sviluppo; non poteva per la
sua lata che rendere parsa più condente la nece-
ssità d'arringhatura a politica del rapporto di fan-
di che il Ministro vi propone.

Alla mancanza di voto portato da vostra Granca di
proporre di apporire al rapporto sul bilancio corrente
dei fondi non ancora cogniti ad impegnati sulla som-
ma degli 8 milioni accordati dalle due leggi 28 luglio 186
An 3821 e 28 Dicembre 1867 An 4161 per la trasforma-
zione di armi portabili.

L'aumento di paghe occorrente alla trasformazione
delle 450 mila armi già approvata dalle leggi

è pure, argomento, motivo della Re-
lazione Ministeriale. E' perchè si compone
per un lato di un maggior corredo di macchine
divenute indispensabile ^{dagli} concorsi ^{della} forza ^{di}
tenuto dall' industria privata, e per l' altro lato di
un maggiore corso di fabbricazione, verificarsi nella
pratica reale, e della necessità di fornire ai vari cor-
pi le parti d' armi di ricambio, ed i nuovi approntamen-
ti indispensabili al buon governo delle armi. La
sopra giunta Dovette riconoscere la ragioneau-
tanza del di sotto aumento, e ve ne propose pure un'
unanimità ^{all' approvazione}; e tanto più che dei due
milioni domandati ^{all' appoggio} ^{la} somma di ^{Dovette} 500.000 ~~indispensabile~~
alla riparazione preventiva delle armi da trasformare
sopra che fu tolta dal bilancio ordinario ove figura-
va sotto una denominazione più generale, e meno
appropriata all' impiego, che in tal modo viene ad
essere completamente definita e limitata.

Il Ministro si chiede insomma a Signori con alto au-
mento, ed è la somma di L. 1,912,500 per la trasfor-
mazione a retrocarica di altre 95.000 armi portabili
e per la fabbricazione di altri 15 milioni di cartucce
per loro munizionamento.

Vediamo la sopra giunta altra questione risolta
sulla convenienza ^{attuale} di questa nuova spesa, e ve ne pro-
ponga l' approvazione per motivi d' ordine generale e
di alta prudenza se è facile il concepire: pure appre-
sion può accettare l' approvazione dei motivi, e le
considerazioni poste dal ministro sui quali fa
fiscale; e soprattutto non può' concordarsi con l' autorità

196

calma appagavano alla guerra i che per questo
che anni avvenne d'aver la nazione e l'esercito
fare appagamento delle armi trasformate ~~fallente~~
Le difficoltà ha il suo motivo della guerra e
domani gente sognorabilissima di una grande destru-
minazione del tipo ~~di una~~ nuova arma a calibro
ridotto per l'esercito non appagavano tali altri
uofra guanti, e specialmente dopo che una appre-
gata Commissione composta di Ufficiali di tutte le ar-
mi, di ^{vane} nobilità, e di alcuni nostri colleghi di
occupa da due anni degli studi relativi, ha già con-
dotto a termini numerose apparenze e confronti
giorni un gran numero di pezzi di fucili, ed è ven-
uta a risultati e deliberazioni concerte per alcuni
modelli d'arma da infilibrare in apposito ai
uoghi dell'esercito —
La uolta guanta non contesta di esser di fatto di
comporre come il quale trasformato di fanteria lo molto
migliorato più nella portata se nell'precisione del tiro
da quello che era prima della trasformazione, e quindi
delle stesse modificazioni incrementate nel proiettile, molta
la curva di volo —.

Ma questi nuovi uoghi che lo fanno meritare un suffi-
ciente tranquillità quale nuova transitoria si prece-
derà ad un armamento più perfezionato e più effi-
cace, non ~~impagabile~~ ^{folgore} ma reale ed innegabile in-
feriorità rispetto agli armamenti delle nazioni
nazioni militari, e specialmente di quelle uole quali
più spesso più probabile nell'avvenire un eventuale
conflicto —

L'esempio delle grandi nazioni militari d'Europa
le quali hanno prodotto ^{in grande parte} sulla trasformazione delle loro

10) Le Industrie e Imprese a grande scalo si presentano in grado di sviluppo e di potere tanto
come le potenze europee sono di una nuova forma di commercio ad essere in lavoro continuo
affidati. L'inglese capitalista che comprava in ogni condizione un grado più grande della
misura che aveva in suo potere, è più in tutto quell'ultimo che loro erano
transformate quando per una superiorità propria alle loro poteri per la proprietà biologiche che loro avevano
già da tempo avuto. Le armi perfette per un poco in fronte del fronte
(In modo da far fronte)
sistema, ed una nuova conta:

L'Inghilterra, la Prussia, le Scandina-
viane già da lungo tempo erette a città delle
armi perfette, e per tutte queste ultime le loro
uane trasformate quell'ancor superiorità propria alle
uane per le proprietà biologiche, già per il mag-
giore sviluppo dei nuovi danghi di loro potere.
Le Germanie solamente trasferire le loro armi a una nuova forma
(che appunto come il nastro)
proprio calibro, e questo grande marziale ha proceduto
colla maggiore estensione alla palla di una nuova arma a
l'uso ridotto, che lo ha mandato in Europa quella poter-
ia e quel prestigio che lo contrappone.

L'Italia l'avanza in nell'identico e quasi identico cap-
pello francia di una nuova proprietà biologiche della palla di un nuovo calibro
e per finire ha raggiunto il maggiore potere di una nuova arma per quelli trasformate
Dovendo raggiungere la stessa corona di commissario della palla e
fattivamente il grande calibro di una nuova arma per quelli trasformate
Il ritardo sovvenuto non ha finora tolto nulla al suo
potere effetti, soprattutto che per prenderne gli effetti possibili
non è più ammesso che si perdere ulterior tempo.
La corona francia di una lunga di eventuali partite disponibili,
palla alle energie ed alle prese con le economie di Stato
che vedono al di sotto del potere di commissario
il sommerso de dubbio di sviluppo a una alta importanza
popolazione intesa con una grande potere
nuova armi ed altre sostanze che non sono disponibili
mentre allo commissario calibro che non è disponibile
dunque non è disponibile che non è disponibile
le grandi potenze attuali che non sono disponibili
sono state determinate a una nuova forma
dunque tornare in fronte ad una nuova potere
che avranno a fronte una nuova forma
della potenza calibro che non è disponibile
che non avranno altre armi ricchezza
disponibili che non sono disponibili
e non sono disponibili che non sono disponibili
ma non sono disponibili che non sono disponibili

A tale studio sono infatti presenti gli studi della Com.
misione tecnica padelliana, che appunto alla nostra determinata
di entro e le condizioni di rigore della carica, e le più
e dimensioni generali di quelle dell'arma, ha pure pro-
pello due diversi sistemi per meccanismo della carica e fusione
carica e fusione
per quali ha proposto la catturazione di 200 armi e di
buire a vari corpi dell'Esercito onde sperimentare. Ha
proposto e propone quindi la definizione: Sisteme del misuratore
fra i due salvo il caso che nel frattempo si proponga qualche altro
modello preferibile per ogni arma, ma delle due modelli
una smania comprende impiegare la jettura del suo tipo
definitivo della nuova arma prendendo soltanto fra due
modelli, quello dei quali raffigura certamente un arme
carica e fusione
buona, e, in grazia del suo salibro, superiore a quello delle
altre potenze d'Europa, nonché la sua massima a cui sarebbe egli
valente.
In questo studio di cosa è agli effetti conveniente, e' egli
~~che~~ tollerabile che si lanci ancora a farne il
nuovo esercito delle nuove armi che solo possono collaudarlo
in pari e superiori condizioni degli altri, avvenendo per
avere un grado maggiore di probabilità che il modello pro-
pello non dovrà andare per l'avvenire oggi. Ma è comunque
^{comunque} e modificazione, o che non proponga ogni prego altro
sistema a lui superiore.

Egli è vero che il ritardo a decidere non ha troppo disavantaggiato
e fortunatamente, alcune degli effetti disegnati che pur sarebbero
^{che oggi non prima} stati raggiunti: Ma se vogliamo ringraziare le Provvidenze
che ne ha tenuto contatto a giochi due anni decorsi un
conflitto diseguale, non è però più ammissibile che si
penda un tempo ulteriore e preoccupante, e che si rimanga
sopraffatti a lungo ad eventualità tanto dappresso reale.
Sembra alla smania è alla prudenza degli uomini che fanno al governo della Stato, mette alla sapienza ed
alle autorità della Camera a far sì, che si compre più
velocemente gli indugi, di sommerso lo dubbiere di 1°:
condannare e non minore importanza, e si provveda al più
presto della difesa e potenza nazionale nel più breve

Col bello avvenire l'infanzia sarà più sana e tranquilla, ma non sarà più quella di prima, e di solito volta a breve provvedere alla sua salute, curandone i mali con più cura e più durezza.

Tempo propizio...

Ma c'è di più: la prova sperimentale di cui abbriegno la Commissione tecnica per progettare le sue fabbriche e tranquillizzarci sulla incertezza buona del progetto da progettare, fra i due già presentate non venne scelta quella del Governo marchigiano che venne fermata l'8 giugno da lui stesso nel 1867 col suo accettare l'ordine del giorno che sopra alboano riportava. Questa prova sperimentale potrebbe farci contemporaneamente a) la fabbricazione delle nuove armi distribuendole subito ai battaglioni Bergamasci, b) ad alcuni reggimenti di Battaglioni di fanteria, e migliora che apprezzabbero dalle fabbriche d'armi la fabbricazione di 30000 nuove armi fatte dagli arzoni governativi, ed in poco tempo se avremo delle industrie private non solo apprezzabili ma lungo minore di 15 a 18 mesi, sul riflesso che per le nuove armi occorrerà provvedere e collaudare molte nuove munizioni, e influire a formare anche altri apprezzati opere - le prime armi della guarnigione o comunque distribuite sui corpi avranno già l'esperienza di tali armi quando si riuniranno, e allora le ultime: e questo intervallo di tempo è ben evidentemente sufficiente perché la Commissione tecnica possa giudicare con piena sicurezza di apprezzabile tranquillità di ripetuta se il modello addottato per differenza interamente alle prove, e meriti d'opere definitivamente addottato, con a piena qualsiasi leggeva modificazione per l'arruolamento dell'Esercito italiano (a).

Le vostre giurata meglio delle considerazioni che gioverebbero prosegendo ci sono state parlanti nella unanima deliberazione di inghirlandare Signori ed signore ad appigliare nuovamente sulla attuazione dell'ordine del giorno ratificato nella seduta del 18 Giugno 1867, che ~~il~~ ^{abbiamo ricevuto come} fatto dopo ~~che~~ un progetto presentato nell'ordine del giorno comprendente che non ce ne poniamo di approvare in fine della progettazione relativa

La nostra giunta ha avuto di nuovo l'occasione di discutere nel tempo del quale il governo debba presentare il progetto di legge per la fabbricazione delle 30 mila armi nuove.

Tale tempo si manifestamente estremamente al di sopra che può avere i comitati tecnici per decidere gli due modelli sui quali si è ormai d'acordo.

D'altra parte importa sommamente alla dignità del Parlamento ed a quella del governo stesso, che gli impegni presi solennemente in faccia al paese non rimangano più oltre lettera morta; e che gli interaggiustimenti d'ordine superiore, come quelli della Difesa dello Stato, non vengano più altri posteggi ad una mera probabilità che sulle nuove armi a fabbricarsi paga occorrere in seguito la metà di alcuna migliore di lire per quelle leggi e modificazioni che una più lunga esperienza potesse consigliare.

Se anche per capo impossibile è comunque improbabile l'esperienza ^{a fatto} durante la fabbricazione di quelle 30 mila armi dovrà compiere di addossare un ~~costo~~ sistema totale mente diverso per meccanismo della carica e del fuoco, rimetterebbe tuttavia le parti operanti dell'arma ormai definitivamente determinate e la spesa di nuova costruzione non potrebbe provvedersi maggiore di quella che ora richiedono le 30 mila lire in capo a ciascuna di esse, vale a dire di 12 lire circa per arma, oppure di 360 mila lire in tutto.

La nostra giunta è d'avviso che anche in questo caso bisogna al danno che ~~si ripartisca~~ la spesa da un ulteriore rincaro non possa manomamente ragionabile alla perdita anche totale di quelle somme che, come tutte parti a medesimo, l'esperienza riguarda e sogna al progetto o nel progetto sono già state ampiamente di guerra, almeno i nostri Reggimenti furono di armi e munizioni e equipollenti a quelle dei

Ho già fatto il racconto normale e mi avranno
sempre facile di
a finire, da questo lato almeno, la congettura di
una similitudine nell'opinione delle armi alle quali
di distanziare --

La vostra Guerra ha preso un segnale ad quale si pone
posta fatta alla Camera dall'onorevole Breda nella
serata del 20 corrente e rimontata da questa retorica
mossa di guerra nella presente occasione --

La proposta dell'onorevole Breda è la seguente:
La Camera mette al voto il progetto della Guerra e riconosce
che l'industria privata del paese per le armi di
trasformazione, a piccoli lotti, dei fuochi in esercito.
Il principio che informa questo progetto non poteva
non incontrare immediatamente le simpatie delle ~~partiti~~
L'incoraggiare con tutti i mezzi possibili l'^{interesse degli} indus-
della fabbricazione delle armi di ^{la propria nazione.} Si una importanza
lo utile per qualsiasi nazione la quale volesse bene
~~essere~~ il paese che le concede fra le altre volte
militari, ~~perdendo~~ e questa importanza è ^{troppe} indipendente perché
sto paese, ecco questo indubbio non offre particolare che
ben si può progettare, perché la vostra guerra ha
rimaner dall'altra, nel progetto, apprendere lo progetto
Solo appa creduto di dover modificare la dichiarazione
modo che non sembri osteggiare le poche dovute agli armamenti
e fallibile governativa delle quali se è pur forza alle
vere il maggior concorso nella trasformazione delle armi
da guerra. ~~E~~ ^{C'è} anche delle ~~parti~~ come le ragioni potrebbero ammettere di pauro; vi ha progetto anche la fabbricazione
nel minor tempo di tempo possibile di 30 mila armi nuove, oppa ha creduto di estenderne anche per questo l'in-
vito fatto al governo offrire le poche fallibile supponibile
di fornire ^{da guerra} armi complete possono concorrere a

Ma la domanda detta mingo in questi lotti e costituzionalmente
l'industria nazionale e non ingegno di le varie fabbriche potano offrire
delle proprie forze --

187

fornire, più paghi alle finanze le armi ^{dei} cui ha potuto ricevere ~~concessione~~ da quella nazione
finché i profumi lavori le fanno occupare per oltre
l'argine la propria operazione e rendono ogni di più da
se l'idea concorde nell'avvenire ~~in proposito~~ del paese.
No' a ciò però si veduto la vofha grande di Gi-
useppe finiture; che considerando di quale somma
abilità politica opera per l'avvenire del nostro paese
l'istituzione di una grande fabbrica d'armi capace
di supplire tanto agli ordinari bisogni dell'esercito
^(almeno in parte), quanto a' eventuali di guadagnare pubblicazioni
elli si proposero di aggiungere infine una raccomandazio-
ne al Ministro della Guerra perchè veda di incoraggiare
e con altri i nostri che lo foggia gli sconsigliano l'idea
~~per~~ fondazione di un grande stabilimento di
tal genere affidato ad una polida società indipendente.
La vofha grande non si fa illusione sulle molte e
gravissime difficoltà che l'attuazione di un simile impegno
può incontrare nel nostro paese ove l'industria delle
armi non fu mai encouragementata ^{in molti anni} ~~per l'industria~~ et ha rig-
usto per tanto tempo ~~per l'industria~~ della solita inclinazione
degli abitanti, ed a dispetto delle stesse opposizioni
stagni e paucamente ^{in linea} resi fertili ma indubbiamente
non vallate delle vofhe montagne.
Il rimanente i vofpi capitoli neppure all'oggi, si
facciano l'utile impresa per un tempo di tempo suffi-
ciente a che l'industria travi in se stessa le vofpe
accidentali a creare e prepararsi per l'avvenire, si
dichiarano ad un certo numero, concordemente stabiliti
per la piuoranza ⁱⁿ ~~dell'~~ paese, quei più abili e poteri-

~~Autentico~~ ^{Autentico}

operai che volevano di opporsi la perfezione dei prodotti della fabbricazione e il lavoro ~~in gran tempo~~ a quei lavori originali che finalmente abbandonò il 18 febbraio 1868. Le loro antiche officine un lavoro sufficiente ad un capo padiglione sufficiente a farlo vivere e prospettare concorrendo a favorire quel diritto ed esercitare alla fabbrica principale, il quale era infine negli agenti del governo ^{al Governo} responsabile delle officine neccarie a provvedere alle spese di eventualità per problemi complessi e difficili che magari avrebbero contemporaneamente all'abbandono della grande fabbrica sopravvenuti.

Ma il penso ed il giudizio del Parlamento speravano, cosa sperata, la ~~via~~ ^{al Governo} per riconoscere tali arditi problemi, ~~il governo~~ quando emanasse poi il sentimento della propria utilità e necessità del provvedimento demandato, come mani e seguito nel seno della stessa guida.

Prima pertanto di addossarne alla votazione del progetto di legge proposto dal ministero, esso si propose a S. M. l'approvazione del progetto

Ordine del giorno.

La Camera invitò al S. M. Ministro della guerra: ad attuare l'ordine del giorno voluto dalla Camera nella tornata del 18 giugno 1868 presentando entro due mesi un progetto di legge per la sua recezione ~~la~~ ^{propria} fabbricazione e fabbricazione di almeno 30 mila armi nuove a rebicaccia ed a calibro ridotto.

In esecuzione entro il prossimo anno 1870:

2° A volgervi nuovamente, e quanto più presto possibile all'industria privata del paese per lavori di trasformazione dei facili in uso e di fabbricazione di nuove armi di fucile lo impresa in i punti sotto:

3° a ad incoraggiare la fondazione di un grande stabilimento nazionale per la fabbricazione d'armi di nuovo modello.

Progetto del
Ministro

Progetto della Camera

Artefatto unico

C'è autorizzato il rapporto al progetto capitato col n. 42 del bilancio della guerra per 1869 delle somme stanze per 1870 al 31 Dicembre 1868 dall'oppugno precedente autorizzato dalla legge 28 luglio - 28 Dicembre 1867 per la trasformazione di armi portabili, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di £ 3,912,500 da comprendersi per gli effetti delle maneggiature in linea connessa, con spesa progressiva sino al punto più compimento, o di imporgli per le somme di £ 3,745,000 al capitolo 62 del bilancio 1869, e per £ 637,500 nel bilancio 1870 del Ministero della Guerra.

Notizi al qui contro

96.

134

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

L'ultima proposizione del Ministero della Guerra

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che venga dal Ministero
della Guerra fatta presentazione al Parlamento e chiesta
l'approvazione dell'annesso schema di Legge, col quale si domanda
l'autorizzazione di trasportare al bilancio 1869 le somme rimaste non
spese al 31 Dicembre 1868 sul Capitolo 36 trasformazione di armi portabili del
bilancio prossimo della Guerra per l'868 e si chiude ottiene l'approvazione
di una maggior spesa straordinaria per lo stesso oggetto di L. tre milioni
novecento dodicimila e cinquecento da ripartirsi fra i bilanci 1869 e 1870.

Dato a Firenze li 24 Gennaio 1869.

